

PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 32 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

Provincia di Monza e della Brianza, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13, P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156, nella persona del Direttore del Settore Territorio, arch. Antonio Infosini, nato a Napoli il 13/06/1960 e domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii. con Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 3 del 09/01/2018;

E

Comune di Desio, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Desio, Piazza Giovanni Paolo II, P.I. 00696660968 - C.F. 00834770158, nella persona del Dirigente dell'Area Governo del Territorio, Ing. Bruno Cirant, nato a Bergamo il 28/01/1967 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Desio, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D. Lgs.267/2000 e ss.mm.ii, con Decreto Sindacale n. 7 del 12/05/2017;

(di seguito indicate come “le Parti”)

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D. Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D. Lgs.267/2000 assegna alla Provincia “... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*”, in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.85, comma 1, della L.56/2014 stabilisce, tra l'altro, che “*Le province..., quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza.....*”;
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le

- azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;
- con Delibera Cipe n. 97 del 6.11.2009 pubblicata sulla G.U. n. 40 del 18.2.2010, è stato approvato il progetto definitivo inerente il collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Sistema Viabilistico Pedemontano);
 - la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, esecutiva, pubblicato sul BURL-Serie Avvisi e Concorsi n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia dello stesso;
 - il Ptcp individua alla tavola 6a, con valore prescrittivo e prevalente, la rete verde di ricomposizione paesaggistica, con valenza anche di rete ecologica, quale unità di riferimento degli spazi rurali, naturali e periurbani;
 - il Ptcp individua, all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica, il corridoio trasversale, interessato dal tracciato dell'autostrada Pedemontana. Il corridoio coincide con la porzione di rete verde contenuta entro una fascia di 1.000 metri per lato dall'asse del tracciato principale e di 500 metri per lato dall'asse delle opere connesse. Tale fascia è rappresentata sulla tavola 6a, in relazione al progetto definitivo nella versione adeguata dal soggetto aggiudicatore in ottemperanza alle prescrizioni rese dal Cipe e trasmessa agli enti interessati con nota del 23/12/2010 ai fini del recepimento, nei relativi strumenti urbanistici, della salvaguardia operante ai sensi dell'art. 166 del D.lgs 163/2006. Il corridoio trasversale della rete verde ha rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
 - l'art.32 delle vigenti Norme del Ptcp disciplina il corridoio trasversale della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica; il comma 3, prevede, con efficacia prescrittiva e prevalente, che:
 - a. *Si applicano le disposizioni di cui al comma 3 del precedente articolo 31 ad eccezione di quanto segue:*
 - *non sono fatte salve le previsioni riguardanti Ambiti di trasformazione di cui al Documento di piano dei Pgt; si considerano attuate le previsioni riguardanti ambiti di trasformazione il cui strumento attuativo sia già stato adottato o per i quali è stato attivato l'intervento sostitutivo come previsto dall'art.14 della LR 12/2005 dall'organo competente alla data di approvazione del Ptcp.*
 - b. *Per l'attuazione del Ptcp, ai sensi dell'art.15.7bis della LR 12/2005, l'eventuale riproposizione delle previsioni di cui al precedente punto a. necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con il Comune interessato;*
 - c. *L'individuazione ed i contenuti di eventuali ambiti di trasformazione vengono definiti, in coerenza con gli obiettivi del PTCP, dalla Provincia d'intesa con il Comune mediante gli istituti previsti dall'ordinamento giuridico.*
 - il comma 4 del citato art. 32 delle Norme del Ptcp detta inoltre i seguenti indirizzi:
 - a. *definire una organizzazione territoriale che, a partire dall'infrastruttura autostradale, coniughi le esigenze di valorizzazione territoriale ed economica con quelle di tutela ambientale e paesaggistica;*
 - b. *salvaguardare e valorizzare, soprattutto sotto il profilo paesaggistico/ambientale, le aree libere con termini all'infrastruttura autostradale, potenziando le connessioni verdi;*
 - c. *avviare un processo di contenimento del consumo di suolo.*
 - la modalità scelta dalla Provincia per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione delle previsioni urbanistiche all'interno del corridoio

trasversale della Rete verde di ricomposizione paesaggistica di cui all'art.32 del Ptcp è il *Tavolo di pianificazione*;

- l'art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale* partecipi alla definizione dei contenuti dell'intesa al fine di "garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica";
- con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n.10 del 5 febbraio 2015 è stato chiarito, tra l'altro, che in caso di estensione degli ambiti di tutela del Ptcp concordata in sede d'intesa a carico di Provincia, il recepimento nel Ptcp avviene con la procedura di cui al comma 3 dell'art.3 delle Norme del piano e che a tale modifica si potrà procedere "non di volta in volta, per singola intesa, ma periodicamente, in occasione della prima modifica utile. In tal caso l'attuazione delle previsioni d'intesa recepite nel PGT, una volta divenute efficaci, è svincolata dall'avvio/conclusione del procedimento di recepimento nel Ptcp";
- il Comune di Desio, ai sensi del comma 5 dell'art.32 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 22 gennaio 2016, prot. n. 2323, ha presentato istanza di avvio della procedura d'intesa per la riproposizione, all'interno del corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica, di previsioni trasformative inerenti un ambito di trasformazione a carattere produttivo ("*Aru_p01*" nel Documento di Piano del vigente Pgt, già "*ACII*" nel Piano delle Regole del Pgt vigente all'adozione del Ptcp);
- la Provincia di Monza e Brianza ha avviato il procedimento in data 29 gennaio 2016 con nota prot. prov. n. 3426;
- l'ambito d'intesa interessa il solo Comune di Desio e definisce, in particolare, le previsioni urbanistiche per le aree poste a ridosso del tracciato di Pedemontana e funzionali all'ampliamento della ditta Sacchi Giuseppe S.p.A, già operante in Comune di Desio e proprietaria del contiguo insediamento produttivo di Via Filippo da Desio;
- il Comune di Desio è dotato di Piano di governo del territorio (Pgt) efficace dalla pubblicazione sul BURL n. 10 del 04/03/2015;
- parte delle aree oggetto dell'ambito di intesa sono comprese nel Plis Grugnotorto-Villoresi, il cui ampliamento in territorio del Comune di Desio è stato riconosciuto dalla Provincia di Monza e della Brianza con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 105 del 8/10/2015;
- il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, nella seduta del 16 giugno 2011, ha approvato il dossier "*Addendum svincolo di Desio- Accesso al quadrante nord-est*" per l'ottimizzazione dello svincolo di Desio;
- l'*Addendum* approvato costituisce variante del progetto definitivo revisionato interessante la tratta C e prevede "*...miglioramenti al sistema degli accessi dello svincolo e alla viabilità locale, consentendo così di tutelare maggiormente alcune attività produttive localizzate nello stesso ambito*";
- la realizzazione del collegamento Viabilistico Pedemontano costituisce uno degli Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale di cui al Piano Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 20, comma 4 L.R. 12/05, il cui ultimo aggiornamento è avvenuto con Dgr n. X/5711 del 24.10.2016 e successiva rettifica del 5.12.2016, Dgr n. X/5932;
- il primo Tavolo di pianificazione tra Provincia e Comune di Desio, si è riunito il 17 febbraio 2016;

- l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale, nella seduta del 21 marzo 2016, ha preso visione della prima proposta di pianificazione, concordando con quanto già ipotizzato di sviluppare in sede di primo tavolo di pianificazione, ossia:
 1. *necessità di valutazione delle previsioni d'ambito in stretta relazione al progetto infrastrutturale di Pedemontana (come previsto allo stato degli atti e/o come in ipotesi di modifica in ragione degli accordi tra APL/Comune di Desio);*
 2. *coinvolgimento, ai lavori del tavolo di pianificazione, di un rappresentante tecnico di Pedemontana per le valutazioni di cui al punto precedente;*
 3. *revisione della soglia di permeabilità al 30%;*e chiedendo un *ulteriore passaggio in Osservatorio a fase di elaborazione della proposta più avanzata;*
- il secondo tavolo di pianificazione tra Provincia, Comune di Desio e rappresentanti di Autostrada Pedemontana Lombarda e Concessioni Autostradali Lombarde, si è riunito il 26 maggio 2016 ed ha stabilito che, a fronte di uno sviluppo del progetto esecutivo in parziale difformità dai contenuti del progetto definitivo dell'opera (rispetto al quale operano le relative misure di salvaguardia urbanistica), ai fini di una corretta pianificazione dell'ambito di trasformazione posto al margine del tracciato di Pedemontana, è indispensabile che:
 1. il tavolo di pianificazione, nella definizione urbanistica delle previsioni soggette ad intesa, assuma a riferimento entrambi i progetti, affinché sia garantito il rispetto dei vincoli operanti e non vengano meno le condizioni di fattibilità della previsione infrastrutturale;
 2. il titolare della domanda di permesso di costruire/titolo abilitativo, prima dell'attuazione delle previsioni di piano, presenti al soggetto aggiudicatore dell'autostrada Pedemontana Lombarda istanza di "*attestazione di compatibilità tecnica*" sull'ultima ottimizzazione progettuale, affinché possano essere esplicitate le eventuali prescrizioni (distanze, tempi di realizzazione, ingombri massimi, etc...);
- il terzo Tavolo di pianificazione tra Provincia e Comune di Desio, si è riunito il 30/05/2017;
- l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale, nella seduta del 24 ottobre 2017 ha valutato positivamente la proposta di pianificazione, come sviluppata anche a seguito di diretto confronto con Società Autostrada Pedemontana Lombarda e Concessioni Autostradali Lombarde;
- il quarto Tavolo di pianificazione tra Provincia e Comune di Desio, si è riunito il 06/12/2017;
- i contenuti di pianificazione previsti dall'intesa non comportano nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art.2.1 della LR 31/2014;
- con decreto deliberativo del Presidente n. 3 del 25/01/2018 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 03/05/2018 il Comune di Desio ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d'intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Parte Prima
ELEMENTI GENERALI

Art. 1
Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e s'intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo d'intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata dal Dirigente del Settore Territorio, arch. Antonio Infosini;
- Comune di Desio, rappresentato dal Dirigente dell'Area Governo del Territorio, Ing. Bruno Cirant.

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

Art. 2
Oggetto dell'intesa

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.32 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di Tavolo di pianificazione tra Provincia e Comune di Desio, oggetto del presente protocollo è la definizione delle previsioni urbanistiche dell'ambito di intesa per quanto riguarda, in particolare, l'individuazione ed i contenuti di un ambito di trasformazione e dei relativi interventi di compensazione territoriale.

L'ambito d'intesa è individuato in Tavola 1 (parte integrante e sostanziale del presente protocollo), per una superficie territoriale complessiva di 77.330 mq e comprende:

- sub-ambito 1: aree per c.ca 54.900 mq, situate a margine del futuro svincolo di Pedemontana a Desio, a ovest del tracciato della SS36;
- sub-ambito 2: aree per c.ca 22.430 mq, poste a sud-ovest del territorio comunale.

Sub-ambito 1: le aree poste a ridosso del previsto svincolo di Pedemontana risultano prevalentemente libere, ad eccezione di uno spazio a parcheggio posto in continuità con l'insediamento produttivo esistente a sud e della viabilità di raccordo tra la con la SS36.

Nel Pgt, tali aree risultano:

- in parte comprese nell'ambito di trasformazione "*Aru_p01*" del vigente Pgt (mappale 34/parte del foglio 14), per una superficie complessiva pari a c.ca 24.900 mq;
- in parte destinate alla nuova viabilità di progetto connessa a Pedemontana, per una superficie complessiva pari a c.ca 23.850 mq (da progetto definitivo revisionato), quasi totalmente compresa nel Plis Grugnotorto-Villoresi;
- in parte interessate da previsioni di compensazione ecologico-ambientale ("*zone di riqualificazione della rete ecologica comunale*"), per una superficie complessiva pari a c.ca 4.900 mq, già compresa nel Plis Grugnotorto-Villoresi;
- le restanti, destinate a viabilità di interesse locale, per una superficie pari a c.ca 1250 mq.

Sub-ambito 2: comprende le aree individuate dai mappali 39, 246, 278/parte, 294, 306 e 311 del foglio 48 e dal mappale 280/parte del foglio 58, attualmente adibite all'uso agricolo e comprese nel Plis Grugnotorto-Villoresi. Nel Pgt tali aree sono classificate come "spazi aperti agricoli a compensazione ecologica-ambientale (aa3)" di tipo prioritario.

Art.3 Obiettivi dell'intesa

All'interno del Corridoio trasversale della Rete Verde, obiettivo generale del Ptcp è disegnare uno scenario di organizzazione territoriale che, a partire dall'infrastruttura viabilistica pedemontana, coniughi le esigenze di valorizzazione territoriale ed economica con quelle di tutela ambientale e paesaggistica.

Gli obiettivi specifici dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.32 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riguardo agli obiettivi 3.1 e 3.2 relativi all'uso del suolo e sistema insediativo, all'obiettivo 4.1 relativo al sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo, agli obiettivi 5.1.1, 5.4.9, 5.4.11, 5.5.9 e 5.5.10 relativi al sistema paesaggistico ambientale;
- degli obiettivi del Pgt del Comune di Desio, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: riqualificare aree degradate e/o sottoutilizzate e favorire la re-integrazione con il sistema urbano (cfr. art. 68 delle Norme di attuazione del Documento di Piano); creare nuovi spazi edificati entro un principio insediativo unitario e realizzare nuovi servizi e attrezzature collettive integrati con il contesto (cfr. art. 70 delle Norme di attuazione del Documento di Piano); completare il sistema industriale a nord di Desio e mantenere una fascia verde in supporto al passaggio del percorso pedonale ciclabile in progetto a nord (scheda *Aru_p01*); favorire la ricostruzione di ecosistemi naturali e la qualificazione paesaggistica, attraverso la formazione di opere di forestazione (cfr. art. 41 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole);

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- a. il controllo del fenomeno dell'urbanizzazione lungo l'asse autostradale pedemontano;
- b. la definizione della previsione di trasformazione per l'area interclusa tra le vie Filippo Da Desio e S. Giuseppe, coniugando le esigenze di sviluppo di un'attività produttiva esistente con la tutela ambientale e paesaggistica;
- c. la valorizzazione delle aree libere al contorno dell'area d'intervento posta a margine di Pedemontana attraverso la messa a sistema degli spazi verdi esistenti e di progetto (da Ptcp, Pgt e da Plis Grugnotorto-Villoresi) e la piantumazione a bosco della massima superficie possibile, nei limiti dei vincoli correlati al mantenimento dei corridoi di salvaguardia per la realizzazione della nuova infrastruttura autostradale;

- d. la determinazione di misure di compensazione territoriale privilegiando la concentrazione delle stesse all'interno della Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica individuata dal Ptcp e garantendo l'acquisizione di parte delle stesse al patrimonio comunale;
- e. il potenziamento della rete di mobilità lenta cittadina nel settore nord orientale del territorio, in affiancamento alla viabilità di progetto connessa a Pedemontana.

Art.4

Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 5 dell'art.32 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati, di volta in volta richiamati, costituiscono parte integrante del presente articolo.

L'ambito d'intesa descritto al precedente articolo 2 e individuato in Tavola 1, interessa aree per complessivi 77.330 mq circa.

a. Previsioni di trasformazione interne al corridoio trasversale della rete verde- Tavola 2

Le superfici oggetto di interventi comportanti impermeabilizzazione del suolo nel corridoio trasversale della rete verde, ammontano a complessivi 32.200 mq, come di seguito meglio descritto.

- a.1 All'interno del sub-ambito 1 d'intesa, ove le superfici già impermeabilizzate sono pari a c.ca 10.350 mq (5.450 mq utilizzate a parcheggio e 4.900 mq di viabilità esistente) è individuata la perimetrazione di un ambito di trasformazione a carattere produttivo, funzionale all'ampliamento della ditta Sacchi Giuseppe S.p.A, già operante in Comune di Desio e proprietaria del contiguo insediamento produttivo di Via Filippo da Desio. Tale ambito si sviluppa su una superficie di circa 24.900 mq prevalentemente libera, interclusa tra la via Filippo Da Desio e il previsto svincolo del tracciato principale di Pedemontana in corrispondenza della SS36, a margine del quale è altresì prevista la realizzazione di opere connesse all'infrastruttura autostradale.
- a.2 La perimetrazione dell'ambito di trasformazione conferma quella già contenuta nel vigente Pgt (*Aru_p 01*); la superficie massima di nuova impermeabilizzazione ammessa all'interno dell'ambito è pari a circa 20.200 mq. Tale superficie è comprensiva sia delle aree necessarie per la realizzazione dei manufatti produttivi sino ad un massimo di 12.500 mq (capannone, impianti tecnologici, portineria, etc...), che delle aree di pertinenza quali parcheggi, spazi di manovra e partizioni interne.
- a.3 L'accesso al nuovo insediamento produttivo avverrà dalla via Filippo da Desio ove è prevista la realizzazione di un'area a parcheggio pubblico di circa 850 mq.
- a.4 All'interno del sub-ambito 1 è altresì prevista la realizzazione di un tratto della nuova pista ciclabile in direzione nord-sud, comportante nuova impermeabilizzazione per circa 800 mq, funzionale alla connessione della rete esistente ciclabile tra le vie Filippo da Desio e Molinara. La realizzazione di tale connessione avverrà in coerenza allo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del tracciato pedemontano.

**b. Spazio libero non impermeabilizzato, compensazioni e mitigazioni territoriali -
Tavola 3**

Le previsioni di trasformazione definite per il sub-ambito 1 d'intesa, sono inserite in un contesto territoriale ove la prevalenza del progetto infrastrutturale condiziona fortemente la proposta di pianificazione oggetto del presente protocollo.

In relazione allo stato di ottimizzazione del progetto "definitivo revisionato" operante ai fini della salvaguardia urbanistica delle aree interessate dalla previsione della nuova viabilità pedemontana (compresa tra gli obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale di cui al Piano Territoriale Regionale), si è preso atto che le aree interessate dalla realizzazione delle opere connesse sono nettamente inferiori rispetto a quelle inizialmente individuate. L'Addendum approvato nella seduta del 16 giugno 2011 dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, presenta una proposta progettuale della nuova viabilità decisamente più aderente al tracciato principale; inoltre, il raccordo con la viabilità di livello comunale, anziché prevedere lo spostamento verso sud-est dell'esistente rotatoria, avverrebbe, con i necessari adeguamenti geometrici, in prossimità del nodo in esercizio tra le vie Filippo da Desio e S. Giuseppe. La nuova "*variante al progetto definitivo revisionato*" incide pertanto positivamente in termini di contenimento sia del consumo suolo che della nuova impermeabilizzazione.

Coerentemente agli obiettivi dell'intesa, le aree parte del sub-ambito 1, ove sono concentrati gli interventi di trasformazione compresi nel corridoio trasversale della rete verde, "liberate" dalle previsioni infrastrutturali pedemontane sono quindi vincolate alla salvaguardia della permeabilità del suolo e destinate a:

- b.1 garantire il mantenimento di superficie permeabile in una percentuale pari ad almeno il 30% dell'esistente ($\text{mq } 44.550 \times 30\% = \text{mq } 13.365$): tale superficie, prevista nella misura minima di mq 18.000, è concentrata tra la perimetrazione dell'ambito di trasformazione, la nuova viabilità connessa e le vie Filippo da Desio a ovest e San Giuseppe a nord-est, è altresì parte della rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp e per la maggior parte inclusa nel Plis Grugnotorto-Villoresi (riconoscimento del nuovo perimetro del parco avvenuto con Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e della Brianza n. 105 del 08.10.2015).
- b.2 realizzare interventi di forestazione nelle aree di cui al precedente punto b.1, in coerenza all'ottimizzazione progettuale dell'infrastruttura di cui all'addendum 2011; gli interventi di forestazione sono volti al rafforzamento del corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica, dovranno assicurare l'utilizzo di specie vegetali autoctone e la relativa attuazione dovrà attenersi alle eventuali prescrizioni (o raccomandazioni) che Autostrada Pedemontana Lombarda e Concessioni Autostradali Lombarde renderanno in sede di attestazione di compatibilità tecnica del progetto su eventuali distanze minime da garantire, a tempi di cantierizzazione, *etc...* (cfr. successivo art. 5). Fatte salve le eventuali prescrizioni temporali di cui all'ACT o le comprovate necessità tecnico-amministrative ad oggi non prevedibili, gli interventi di forestazione dovranno essere avviati entro 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione urbanistica relativa all'ambito di trasformazione di cui al precedente punto a.1.

Nel medesimo sub-ambito 1 è inoltre prevista:

- b.3 la realizzazione di una fascia di mitigazione della profondità minima di 10 m lungo il margine est dell'ambito di trasformazione e all'interno di questo, per una superficie minima di c.ca 2.460 mq, la cui piantumazione dovrà essere contestuale all'intervento di trasformazione a carattere produttivo;
- b.4 il mantenimento, all'interno dell'ambito di trasformazione, di almeno 2.240 mq quali ulteriori superfici permeabili.

Gli interventi di cui ai precedenti punti b.1, b.2, b.3, b.4 concorrono allo sviluppo di un'infrastrutturazione a verde all'interno del Corridoio trasversale della rete verde di ricomposizione paesaggistica. Nel complesso, le superfici comprese nel corridoio trasversale della rete verde vincolate al mantenimento della permeabilità del suolo, ammontano a 22.700 mq.

La proposta di pianificazione prevede inoltre, in conformità alle previsioni di Pgt relative agli interventi comportanti nuovo consumo di suolo su aree libere (art. 14 delle Norme Generali di attuazione del Pgt), l'individuazione di aree destinate alla compensazione ecologica-ambientale da acquisire alla proprietà comunale. Tali aree, per una superficie complessiva di c.ca 22.430 mq, sono situate nell'ambito sud-ovest del territorio comunale e costituiscono il sub-ambito 2 dell'intesa, ove è previsto il mantenimento della destinazione agricola. Nel Pgt le aree, classificate come "spazi aperti agricoli a compensazione ecologica-ambientale (aa3)" di tipo prioritario, risultano attualmente allo stato agricolo naturale, non necessitano di opere di ripristino ambientale, risultano in continuità con altre aree di proprietà del Comune di Desio, sono già comprese tra gli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico e nella rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp e fanno parte del Plis Grugnotorto-Villoresi.

c. Viabilità di interesse paesaggistico - Tavola 3

- c.1 La fascia di rispetto del tratto di viabilità paesaggistica lungo il nuovo tracciato di Pedemontana e delle opere connesse nel sub-ambito 1, coincide con la profondità delle aree individuate al punto b.1;
- c.2 lungo le strade panoramiche, ai sensi dell'art. 28.3.b delle Norme del Ptcp, è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari.

d. Cartelli pubblicitari

All'interno della Rete Verde, ai sensi del comma 3.c dell'art.31 del Ptcp, non è ammessa la collocazione di cartelli pubblicitari.

Parte Seconda
RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE
E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTESA

Art. 5
Impegni finalizzati all'attuazione dei contenuti dell'Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal presente protocollo d'intesa, è necessario che il Comune, ovvero il soggetto proponente, provveda alla richiesta di attestazione di compatibilità tecnica ad Autostrade Pedemontane Lombarde e a Concessioni Autostradali Lombarde. Le eventuali prescrizioni/raccomandazioni di cui all'ACT, dovranno essere pertanto assunte, coerentemente a quanto qui stabilito, sia nell'ambito della redazione del progetto edilizio, che nella definizione del cronoprogramma degli interventi di trasformazione e di attuazione delle compensazioni previste.

Il Comune di Desio si impegna a:

- a) Recepire nel Pgt, qualora non già coerente, i contenuti di pianificazione di cui al

precedente art. 4, con particolare riferimento a quanto definito, anche in termini quantitativi, alle lettere a, b e c, circa:

- gli interventi di trasformazione comportanti nuova impermeabilizzazione all'interno del corridoio trasversale della rete verde;
- gli interventi di compensazione e mitigazione territoriale a garanzia del mantenimento del massimo grado di permeabilità del suolo nel sub-ambito 1.

Le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni ritenute necessarie ai fini dell'attuazione di quanto stabilito con la presente intesa, sono apportate agli elaborati di Piano, ovvero fatte proprie dagli strumenti attuativi.

Il procedimento di variante, qualora necessario, deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento dei contenuti della presente intesa può avvenire nell'ambito di altra variante di Pgt utile, purché avviata entro i termini sopra indicati.

- b) Trasmettere alla Provincia gli atti di recepimento/attuazione degli impegni assunti in intesa, anche ai fini del monitoraggio della stessa.
- c) Avviare, ai sensi di quanto previsto al precedente punto b.2, gli interventi di forestazione entro 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione urbanistica relativa all'ambito di trasformazione di cui al punto a.1.

La Provincia si impegna a supportare l'azione del Comune nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento e dei procedimenti di competenza; si impegna altresì, qualora ritenuto utile dal Comune, a valutare il progetto di compensazione territoriale per la forestazione delle aree poste a margine del tracciato Pedemontano.

Art. 6 **Modificazioni e integrazioni**

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7 **Modalità di attuazione**

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità.

Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

I Comuni, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovranno produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida ad adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un Tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

Art. 10

Sottoscrizione, effetti e durata

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti *de quibus*.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11

Pubblicità

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12

Risoluzione controversie

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione,

interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13
Registrazione

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14
Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento Ue 679/2016.

Elenco Tavole allegate

- Tavola 1: *Inquadramento dell'ambito di intesa*
- Tavola 2: *Previsioni di trasformazione interne al corridoio trasversale della rete verde*
- Tavola 3: *Spazio libero non impermeabilizzato, compensazioni e mitigazioni territoriali*

Il presente protocollo viene firmato digitalmente e diventa efficace con la sottoscrizione, anche differita, di tutti i soggetti indicati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. e ii.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore Territorio

Arch. Antonio Infosini

Per il Comune di Desio

Il Direttore Area Governo del Territorio

Ing. Bruno Cirant

Il presente protocollo consta di n. 15 pagine, di cui n.3 tavole allegate quale parte integrante e sostanziale.

Per la Provincia di Monza e della Brianza

Il Direttore del Settore Territorio

Arch. Antonio Infosini

Per il Comune di Desio

Il Direttore Area Governo del Territorio

Ing. Bruno Cirant